

CULTO E CICLO DELLA VITA

Caratterizzano il percorso di mostra al piano terra due grandi installazioni, rispettivamente degli artisti Alessandro Valeri ed Alessandra Tesi

Il trittico **Universal Keyboard** di Valeri, formato da tre moduli quadrati con scritte al neon bianco tubolare sagomato, con font creato dall'artista, propone le parole LIFE, MILK, DEAD (vita, latte, morte), nel primo, LIFE, MILK, REVO (vita, latte, rivoluzione) nel secondo, e LIFE, MILK, LOVE (vita, latte, amore) nell'ultimo. I tre blocchi di testo costituiscono un omaggio concettuale alla sacralità del ciclo della vita: venire al mondo (life), crescere con il nutrimento (milk), amare (love), morire (dead). In questo circolo si inserisce il termine Rivoluzione (Revo) come atto del ribellarsi per evolversi. Milk, latte, è il termine che rimane invariato, il nutrimento sacro che garantisce la continuità.

La seconda installazione è l'opera di Tesi, **Cattedrale**, in cui, su di una ampia tenda di perle di vetro opache, costituita da 650 fili pendenti dal soffitto, sono proiettate le immagini di una cerimonia ambientata dentro Notre Dame de Paris. L'eccezionale schermo di proiezione crea una monumentale superficie vibrante di grande suggestione visiva dove le sfere opalescenti riflettono la luce nello spazio e la amplificano, trasformando il supporto in elemento di interazione. L'installazione, dotata di audio, riesce a ricreare l'emozione, laica o religiosa che sia, dell'accesso al tempio, inteso come luogo universale di spiritualità, un ambiente protetto dove isolarsi per un tempo sospeso e vivere uno stupore multisensoriale.

Nella stessa sezione, un'opera di Roberts, **Our first port of call** (Il nostro primo porto di scalo), ci porta ancora dentro l'ambientazione di un luogo di culto, con gli effetti disorientanti di una rielaborazione fotografica. L'opera fa parte della serie **New Vedute - Alternative Postcards from Rome** del 2014-2016, in cui Roberts utilizza cartoline, di varie epoche, a cui sovrappone delle istantanee da lui stesso effettuate, infondendo nuovo significato agli emblemi culturali ed ai luoghi storici più noti del paesaggio urbano.

WORSHIP AND THE CYCLE OF LIFE

The exhibition trail on the ground floor features two large installations by the artists Alessandro Valeri and Alessandra Tesi respectively.

*The **Universal Keyboard** triptych by Alessandro Valeri consists of three square modules with white neon tube lettering, in a font created by the artist. The first module bears the words LIFE, MILK, DEAD, the second LIFE, MILK, REVO, and the third LIFE, MILK, LOVE. The three blocks of text are a conceptual homage to the sacredness of the cycle of life: coming into the world (life), growing through nourishment (milk), loving (love), dying (dead). The term Revolution (Revo) is inserted into this circle as a rebellious act in order to evolve. The word Milk remains unchanged, as it is the sacred nourishment that guarantees continuity.*

*The second installation, **Cathedral**, is by Alessandra Tesi. Images of a ceremony taking place inside Notre Dame de Paris, are projected onto a large curtain of opaque glass beads, which are threaded onto 650 strands hanging from the ceiling. This exceptional projection screen creates a vibrant monumental surface with extraordinary visual impact, with the opalescent balls reflecting and amplifying the light, transforming it into an interactive piece of art. The installation, provided with audio, recreates the amazement and emotion felt – whether it be secular or religious – when entering a temple, intended as a universal place of spirituality. It is a protected environment where you can isolate yourself to experience a multisensory wonder.*

*In the same section, there is a work by Simon Roberts, **Our first port of call**, which also takes us inside a place of worship, using the disorienting effects of reworked photographs. The work is part of the series **New Vedute - Alternative Postcards from Rome** created in 2014-2016, in which Roberts overlays postcards from various periods with his own photographs, infusing the cultural emblems and most famous historical places in the urban landscape with new meanings.*